

NAPOLI

A PAGINA 5

Sciopero ai depositi dell'Anm
In servizio solo la metà
dei bus, caos alle fermate

Lo stato di agitazione messo in atto dagli addetti ai 'garage' dell'azienda è stato sostenuto dai sindacati di base autonomi

Anm, bloccati i depositi: caos trasporti

Servizio garantito solo al 50% e diversi bus fermi per avaria: giornata da dimenticare per l'utenza

di **Ciro Crescentini**

NAPOLI - I lavoratori dell'Anm, l'azienda partecipata dei trasporti del Comune di Napoli, hanno dichiarato lo stato di agitazione sindacale. Bloccati i depositi autobus di Cavalleggeri D'Aosta e di via Nazionale delle Puglie. Il servizio di trasporto locale è stato garantito solo dal 50 per cento dei mezzi determinando inevitabili disagi all'utenza. Tantissimi i bus che si sono fermati per guasti e avarie. L'iniziativa di lotta nata spontaneamente dai lavoratori è stata sostenuta dai sindacati indipendenti di base. "L'azienda non potrà più erogare gli stipendi e non è in grado di garantire il pagamento delle quattordicesime - hanno evidenziato **Antonio Aiello** e **Vincenzo Ezio Lucchese** rappresentanti dell'Unione Sindacale di Base - *Le casse aziendali sono vuote e l'ente di piazza Municipio non è in grado di sostenere ulteriori sostegni finanziari. La Regione scarica le responsabilità sul comune di Napoli*". I rappresentanti dei lavoratori hanno denunciato altri fatti e altre carenze. "Gli autobus sono bloccati nei depositi per mancanza di pezzi di ricambio. - hanno affermato - Sui pochissimi autobus nuovi non può essere attivata l'aria condizionata per mancanza di manutenzione. Ciò che fa più rabbia è l'indifferenza, sembra che l'azienda voglia sistematicamente e volutamente affondare". I lavoratori e i cittadini-utenti si sentono abban-

donati. "Tra pensionamenti e trasferimenti non si capisce chi e in che modo possa garantire il regolare svolgimento del servizio - sottolineano i lavoratori - Siamo preoccupati. Abbiamo la netta sensazione che vogliono creare un nuovo carrozzone clientelare". Nell'occhio ciclone sono finiti la direzione aziendale e i sindacati concertativi e l'ultimo accordo sulla riorganizzazione aziendale che avrebbe stabilito promozioni e sessanta aumenti parametrali tra personale di guida e non. "Intanto, le retribuzioni vengono concesse con ritardo, gli autobus non si riparano, i pezzi di ricambio non vengono acquistati, i mezzi sono sovraccarichi di passeggeri rispetto alla portata massima stabilita dalla carta di circolazione" - dicono i lavoratori. "In primis, corruzione e clientelismo che negli ultimi tredici anni ha portato a cambi aziendali dietro pagamento di tangenti, che da cambi si tramutano in vere e proprie assunzioni ex novo (cambi con pensionati o addirittura con deceduti, l'inchiesta è tuttora in corso) con l'implicazione delle strutture sindacali, anche nazionali - aggiungo ancora Lucchese e Aiello - Negli ultimi anni sono state concesse tantissime promozioni e cambi di qualifica anche quando la loro utilità era inesistente - hanno sottolineato - Autorizzate decine le assunzioni dei figli dei vertici sindacali e politici cittadini nelle municipalizzate senza concorso o tramite le agen-

zie interinali". Altra nota dolente la gestione della manutenzione dei mezzi. "Non di rado capita che le vetture che rientrano negli impianti per guasti di natura meccanica - hanno detto i due sindacalisti - siano rimesse in uscita senza essere soggetti a riparazione. Lo prova il fatto che dall'ingresso alla presunta riparazione, passate poche ore, i guasti si ripresentano in maniera ciclica - hanno concluso - Tutto questo presume la non reale riparazione dei mezzi in questione. I mezzi sarebbero rimessi in uscita senza che vengano eseguite le riparazioni del caso, pur risultando riparati". Preoccupazione al Comune per la situazione, Gli assessori al Bilancio **Realfonzo** e alla Mobilità **Donati** in un comunicato hanno cercato di tranquillizzare i lavoratori in agitazione dopo avere apprese che oggi potrebbe proseguire la protesta. "Gli assessori - hanno affermato in una nota - rassicurano i lavoratori che le problematiche di carattere finanziario sono al centro della loro attenzione e stanno trovando l'opportuna risoluzione da parte dell'amministrazione comunale".

■ GUASTI ALLE MACCHINE

Molte delle poche vetture che hanno potuto lasciare i depositi vi ha dovuto fare rientro per problemi meccanici